

Un tuffo a Napoli Est, in acqua per il rilancio della costa orientale

Data: 1 giugno 2014 | Autore: Nicoletta de Vita



NAPOLI, 6 GENNAIO 2014-Per tuffarsi in acque gelide e soprattutto inquinate ci vuole davvero molto coraggio, lo sanno bene i venti nuotatori dell'**Epifania**, che questa mattina hanno sfidato il freddo per richiamare l'attenzione sui problemi che da anni affliggono la **costa della periferia est**.

Infatti stamattina presto, nelle vicinanze del museo ferroviario di Pietrarsa, tra San Giovanni a Teduccio e Portici, circa una ventina di persone ha preso parte all'iniziativa promossa dall'**AICS** della Campania (Associazione Italiana Cultura e Sport) con l'associazione Il Gabbiano, il Centro Sub Sant'Erasmus e il patrocinio della VI Municipalità di Napoli. I coraggiosi per il quarto anno consecutivo, hanno simbolicamente affrontato le acque torbide del litorale più inquinato della regione, per dare luce ad una parte della costa partenopea sempre più degradata.[MORE]

Difatti anche se la periferia orientale ed il tratto di costa antistante, sono al centro di numerose iniziative di rilancio urbano, come la creazione del porto turistico, del lungomare e della zona di Vigliena, purtroppo però il mare resta sempre molto inquinato ed è una risorsa immane da non poter sfruttare.

Foto di Martina Mignano

